**DIOCESI DI PISTOIA***via Puccini 19, 51100 Pistoia – tel 0573976133 –* [*www.diocesipistoia.it*](http://www.diocesipistoia.it)

*Pistoia, 15 Luglio 2015, San Bonaventura*

***Ai parroci e Amministratori parrocchiali,   
ai presbiteri in genere, ai diaconi,  
alle comunità di vita consacrata,   
alle aggregazioni laicali della Diocesi***

**Indicazioni per la preparazione dell’Assemblea Sinodale Diocesana   
19-20 Novembre 2015**

Carissimi tutti,   
Come sapete il prossimo 19-20 Novembre celebreremo l’Assemblea Sinodale Diocesana a Pistoia.  
Il vescovo ha voluto questo momento come un’occasione di incontro, di verifica e di discernimento sul cammino pastorale della nostra realtà diocesana.  
L’assemblea si svolgerà **presso la CHIESA DI SAN FRANCESCO A PISTOIA dalle ore 18 per concludersi alle 22.30**, condivideremo pertanto anche la cena che ognuno di noi porterà al sacco da casa propria, in un clima di fraternità, di semplicità e convivialità.

**I) GLI OBBIETTIVI DELL’ASSEMBLEA SINODALE**  
  
1**) Fare esperienza di comunione e fraternità**   
L’assemblea sarà anzitutto un’occasione per crescere insieme nella sequela di Cristo, nella consapevolezza di essere in cammino non solo come singoli, ma come Chiesa e comunità, invocando per questo insieme il dono dello Spirito Paraclito.  
L’incontro tra noi è già un avvenimento di Chiesa dove si sperimenta la forza dello Spirito del Risorto che, nella fede, ci unisce facendo delle nostre diversità una ricchezza.

2) **Vivere un discernimento comunitario**.   
L’assemblea sinodale sarà un momento in cui guardando il passato recente della nostra chiesa diocesana facciamo verifica del cammino pastorale svolto. Nel concreto dovremo domandarci cosa è stato realizzato dell’ultimo programma pastorale diocesano (2011-2014), cosa ha “funzionato” e cosa non ha funzionato.   
Si tenga presente che nella chiesa ciò che “funziona” non sono i numeri e per tanto il criterio guida del discernimento dovrà essere non la preoccupazione di quanti ci hanno capito, di quanto è stato fatto, ma piuttosto, la domanda se ciò che abbiamo fatto è stata un’esperienza dello Spirito di Dio. La nostra preoccupazione deve essere la fedeltà al vangelo non il successo mondano, sociologico, delle nostre azioni.   
Vorrei mi capiste bene, non sto dicendo che non dobbiamo considerare le persone, le situazioni, la risposta della gente; sto solo richiamandoci all’idea che il criterio di fondo di ogni discernimento ecclesiale non è la risposta della gente, ma quanto le nostre azioni hanno fatto crescere le persone e le situazioni nella fedeltà al Vangelo e allo Spirito, nella costruzione del regno di Dio e nella necessaria obbedienza alla sua volontà.

**3) Imparare un metodo di lavoro e programmare insieme il cammino futuro della diocesi**  
Durante l’assemblea sinodale ci confronteremo sulle valutazioni e le proposte giunte dalle varie componenti ecclesiali della Diocesi. Questo ci servirà non solo ad imparare un metodo di lavoro, ma anche a maturare una sensibilità comune in viste di alcune scelte e prospettive pastorali su cui far camminare la Diocesi nei prossimi anni. Da questo lavoro nasceranno, infatti, gli orientamenti pastorali del vescovo per la Diocesi.

**II) IL METODO DELL’ASSEMBLEA SINODALE E LA SCHEDA PER IL DISCERNIMENTO**  
L’assemblea sarà preparata attraverso **una scheda per il discernimento** che trovate allegata alla presente lettera. La scheda verte su tre aspetti: 1) la verifica dell’ultimo programma pastorale diocesano; 2) il confronto sulle sollecitazioni che ci giungono dall’attuale momento di vita ecclesiale (cfr. Evangelii Gaudium, il Sinodo ordinario sulla famiglia; Il Giubileo della Misericordia; il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze a novembre 2015; L’enciclica “Laudato si’” sulla cura della casa comune); 3) le prospettive e le priorità per il cammino pastorale prossimo della diocesi.

La Scheda dovrà essere discussa nelle comunità cristiane insieme al parroco e agli operatori pastorali, alle comunità, secondo le modalità che ogni parroco o responsabile deciderà e riterrà più consone alla propria realtà. Ovviamente ci vorrà qualcuno che raccoglie e fa sintesi del confronto.  
**Il contributo dovrà essere rispedito per mail alla Diocesi entro e non oltre il 18 Ottobre 2015 all’indirizzo** [**assembleasinodale@diocesipistoia.it**](mailto:assembleasinodale@diocesipistoia.it).   
La risposta deve essere espressione del pensiero della comunità cristiana e non di uno o di pochi.  
  
La scheda per il discernimento è abbastanza ampia, ma ognuno dovrà rispondere solo per le parti che li riguardano o quelle dove si sente la necessità di esprimere un giudizio o indicare strade e prospettive.  
 **I delegati  
Entro il 13 Settembre si dovrà scegliere e comunicare in diocesi i delegati** che a nome delle comunità cristiane parteciperanno all’assemblea sinodale di novembre 2015.   
**Il parroco, insieme al consiglio pastorale, deve scegliere i delegati** tra gli operatori pastorali o comunque tra quanti frequentano regolarmente la vita della comunità cristiana, almeno l’eucarestia domenicale.   
I delegati, che parteciperanno all’assemblea sinodale a nome delle proprie comunità, dovranno partecipare agli incontri preparatori nelle realtà ecclesiali dove si discuterà e si risponderà alle domande della Scheda per il discernimento.   
In allegato trovate lo schema di lavoro per la preparazione all’assemblea sinodale, le indicazioni con i criteri per la scelta dei delegati e la scheda per l’iscrizione dei delegati che dovrà essere compilata e inviata all’indirizzo mail [assembleasinodale@diocesipistoia.it](mailto:assembleasinodale@diocesipistoia.it) entro e non oltre il 13 Settembre 2015 insieme alla deliberatoria per il trattamento dei dati personali che fa restituita firmata dal delegato interessato.

**III UNA PREMESSA**

Il vescovo chiede che il lavoro di discernimento, nel confronto fraterno, guidato dalla scheda di lavoro, sia sempre preceduto da un momento di preghiera allo Spirito Santo.   
Bene sarebbe che ai primi di settembre nelle parrocchie si invitasse la gente ad un momento specifico di preghiera (adorazione eucaristica, lectio, veglia, rosario ecc.) per accompagnare il commino della Diocesi e preparare adeguatamente l’Assemblea sinodale. Ogni parrocchia, comunità di vita consacrata, associazione o realtà ecclesiale potrà fare questo nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni. Non dovrebbe però mancare un appuntamento previo di questo genere.   
Mons. Vescovo dispone inoltre che a partire dalle prime domeniche di settembre, alla preghiera dei fedeli o al termine delle SS. Messe domenicali, si reciti tutti insieme una delle due preghiere già indicate a suo tempo per questo periodo di discernimento.

**Per informazioni o chiarimenti potete scrivere all’indirizzo** [**assembleasinodale@diocesipistoia.it**](mailto:assembleasinodale@diocesipistoia.it)**, o contattarmi personalmente.**

Vi ringrazio per l’attenzione e vi auguro un tempo di riposo e serenità.  
   
  
 ***don Cristiano D’Angelo***

**Schema riassuntivo dei principali impegni**

**Luglio 2015** Invio scheda di verifica ai presbiteri, alle comunità religiose   
 alle aggregazioni laicali.

**Settembre 2015** **entro il 13 Settembre occorre comunicare i nomi dei delegati**   
 (nome e cognome, realtà di appartenenza; mail, tel.; mail, indispensabile   
 perché non si userà posta cartacea)  
  
 **31 Agosto – 4 Settembre 2015 Settimana Teologica Diocesana**

**9-10 Settembre   
Assemblea dei presbiteri e diaconi a Casalguidi (Centro Comunitario)**

**Lavoro nelle parrocchie, aggregazioni Laicali; comunità religiose sulla   
 scheda per il discernimento**

**Ottobre 2015** **Entro Domenica 18 Ottobre devono essere spediti i contributi per MAIL**   
 all’indirizzo [assembleasinodale@diocesipistoia.it](mailto:assembleasinodale@diocesipistoia.it).   
 I contributi saranno utilizzati per preparare l’Instrumentum Laboris che sarà   
 discusso durante l’assemblea sinodale.   
 L’*Instrumentum Laboris* è un documento che a partire dalla verifica traccia   
 un disegno della realtà presente ed elenca una serie di proposte o   
 problematiche da discutere per il futuro cammino diocesano, in vista di una   
 crescita nell’evangelizzazione, nella fede, nella carità.